


Associazione Gruppo allattando a Faenza Onlus.
Via Cova, 18 - 48018 Faenza (RA)
CF 90030890397
IT84W0854223700000000276091

Prima convocazione Assemblea straordinaria soci 22/3/19 ore 7.30: socie non presenti

Seconda convocazione Assemblea straordinaria soci 29/3/19 ore 16.45 presso Centro per le Famiglie di Faenza via S. G. Bosco,1.

Presenti: Presidente Raffaella Grillandi, socie: Marida Grassi, Monica Price, Giada Bartolucci, Alexia Betti, Lucia Ragazzini, Angelica Assirelli, Alice Ghetti, Vanessa D'amico.
Uditrice: Consuelo Procaj.

VERBALE RIUNIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA SOCIE GAFF

A Voti unanimi si approva il seguente O.D.G.

- La consigliera Linda Maggiori chiede per motivi personali di uscire dal consiglio, si approva l'inserimento di Alice Ghetti a completamento delle cinque consigliere;
- Approvato il bilancio 2018 presentato dalla tesoriiera Lucia Ragazzini;
- Approvate le modifiche del nostro statuto come segue: 1) inseriamo la dicitura "E' obbligatorio prevedere il diritto in capo ai soci/associati/aderenti di esaminare i libri sociali. 2) Si predispone che i verbali minimi passino da 6 a 3 all'anno. 3) Approviamo il cambio della sede legale dell'associazione da Via Marri, 2 a Via Cova, 18 sempre nel comune di Faenza. 4) Il Gaaf passa da associazione ONLUS A ODV (associazione di volontariato);
- Entro il 2/8 pv depositeremo lo statuto modificato all'Agenzia delle Entrate e lo inoltreremo on line alla piattaforma TESEO. Approvato il passaggio dal registro regionale a quello nazionale;
- Decidiamo di organizzare un corso di formazione avanzato OMS UNICEF per questo autunno. Marida e Giada sono disponibili ad organizzarlo previa disponibilità della docente;

- La psicologa Luisa Ciracò ci propone di partecipare con le nostre utenti come gruppo di controllo, ad una raccolta dati dell'Università di Bologna in merito alla relazione madre figlio a seguito della partecipazione ai corsi di massaggio AIMI. La proposta viene respinta per mancanza di risorse umane atte a seguire il progetto;
- Decidiamo che a tempo debito dobbiamo dare evidenza degli importi ricevuti dagli enti pubblici sul nostro sito e pagina facebook;
- Per la SAM di ottobre Marida propone il tema del reflusso gastro-esofageo e propone di contattare un'osteopata neonatale di Ravenna, ponendo l'attenzione sul fatto che nella stragrande maggioranza dei casi l'allattamento al seno risolve il problema dovuto a immaturità del piloro. Marida contatterà la professionista per valutare questa possibilità. Riconfermiamo per la SAM il cerchio nella sede di Castelbolognese.

Si approva - Assemblea socie



Si ueda allegate firme
Sore.



In data 29/03/2019 alle ore 17,30, dopo aver letto
lo Statuto dell'Associazione, i soci presenti lo
approvano all'unanimità.

In Fede

Alice Galletti

Giada Bartolucci

Roberto Pini

Elidio Guri

Angela Anelli

Federica Merico

Alexander

Luca Paganini

Maria Rosa

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
UFFICIO TERRITORIALE DI FAENZA

Registrato il 26/10/2021 al N. 1339
Serie 3 per € 9

ESENTE

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale Lucia Campanella

L'addetto

Laura Prelati



STATUTO DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIAT "Gruppo allattando a Faenza - GaaF ODV"

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Organizzazione di Volontariato, senza fini di lucro, denominata: **"Gruppo allattando a Faenza - GaaF ODV"**, con sede legale nel Comune di Faenza (RA).

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deciso con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 2 - Scopi e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, avvalendosi in modo *prevalente* delle prestazioni dei volontari.

In particolare l'associazione, tra le attività di interesse generale di cui al citato art. 5, opera nel seguente ambito:

- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della l. 14 agosto 1991, n. 281;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

- promuovere l'allattamento al seno ed offrire a tutte le mamme uno spazio gratuito di confronto e sostegno "alla pari" da mamma a mamma. I valori che ispirano l'associazione sono: **la protezione dell'infanzia, il diritto all'allattamento e alla maternità**, la solidarietà sociale, il rispetto

dell'ambiente, il supporto delle mamme nelle situazioni di disagio pre e post parto. Il Gruppo allattando a Faenza è una associazione senza fini di lucro, di sostegno ed aiuto alla pari - da mamma a mamma - della maternità e dell'allattamento.

- L'associazione svolge azioni di supporto, scambio di esperienze e sostegno alla pari da mamma a mamma, senza fini di lucro. A tal fine l'associazione si avvale di soci che hanno seguito uno specifico corso di formazione sull'allattamento, sul modello Oms-Unicef. Tra questi possono svolgere l'azione di supporto i soci ritenuti idonei dal Consiglio direttivo.
- Saltuariamente l'associazione si avvale di figure professionali per aggiornamenti e confronto (pediatri, ostetriche, psicologi).
- L'associazione aderisce allo spirito del Codice Internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno, e promuove la sua conoscenza e il suo rispetto nel territorio.
- L'associazione non accetta donazioni o sovvenzioni da produttori o commercianti di prodotti coperti dal Codice Internazionale.
- **L'associazione non vuole e non intende sostituirsi ai presidi sanitari, nello svolgimento dei loro compiti istituzionali, le principali attività svolte dall'associazione sono:**

Aiuto, supporto, assistenza e confronto alla pari: telefonica, a domicilio e via mail, per mamme in difficoltà

2. Incontri informativi (con esperti) su varie tematiche legate all'allattamento e alla puericultura

3. Incontri di confronto e scambio di esperienze tra mamme

4. Incontri formativi

5. Organizzazione di Corsi di formazione Oms-Unicef

6. Adesione a campagne di press

7. Auto produzione di Cuscini allattamento "solidali ed ecologici" al fine di sostenere l'associazione tramite la loro saltuaria vendita

8. Allestimento di mercatini saltuari di oggettistica artigianale allo scopo di promuovere e sostenere l'Associazione GAAF

9. Redazione WEB e BLOG informativi

10. Conferenze

11. Presentazione libri ed autori in convegni

12. Prestito: librario, tiralatte, pannolini lavabili riciclabili, ecc.

13. Mercatini del baratto per mamme

14. Spettacoli per mamme e bambini

15. Letture animate per mamme e bambini

16. Cene e pranzi di beneficenza

17. Corsi di allattamento

18. Corsi di puericultura

19. Corsi sull'uso dei pannolini lavabili

20. Corsi sull'uso e sull'autoproduzione delle fasce per allattamento

21. Convegni, incontri pubblici, conferenze e corsi inerenti le tematiche della puericultura, allattamento, gravidanza, post-parto, benessere madre-figlio, ecc.



22. Mostre fotografiche
23. Formazione nelle scuole
24. Volontariato in strutture ospedaliere, centri per le famiglie, consultori e affini
25. Stesura e pubblicazione di guide, di opuscoli e di libri dedicati a mamme e papà.
26. Progetti in collaborazione con Ospedale, Consultorio, Centro famiglie e affini
27. Realizzazione di sportine informative alternative, ecosostenibili e non commerciali per le dimissioni post parto al fine di divulgare la cultura dell'allattamento materno al seno e modelli di puericultura non consumistici e più sostenibili a livello di impatto ambientale

- l'associazione aderisce al Codice Internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno e ne promuove la sua conoscenza e il suo rispetto nel territorio; promuove, altresì, il rispetto per l'infanzia e per l'ambiente, mantenendo un comportamento eticamente consono e rispettoso dei valori perseguiti dall'associazione.

- I soci hanno l'obbligo di informare durante le attività di aiuto, supporto, assistenza e confronto alla pari che l'associazione non è composta da operatori sanitari e che si tratta di consulenze gratuite/supporto alla pari tra mamme, che svolgono opera di volontariato gratuito senza fini di lucro.

- I soci possono svolgere azioni di supporto e sostegno alla pari da mamma a mamma, se hanno seguito uno specifico corso di formazione sull'allattamento, sul modello Oms-Unicef, se lo hanno superato con esito positivo, se aderiscono al codice etico dell'associazione, se hanno esperienza diretta di allattamento e partecipano attivamente alle attività di aggiornamento dell'associazione.

- l'Associazione si propone di svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso i terzi e, sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse secondarie e strumentali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore.

Art. 3 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

1. quote e contributi degli associati;
2. eredità, donazione e legati;
3. contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;



4. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
5. entranti derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
6. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
7. erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
8. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
9. ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Nell'ambito del rendiconto annuale il consiglio direttivo documenta adeguatamente la natura strumentale e secondaria delle eventuali attività svolte ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.n.117/2017.

Art. 4 – Membri dell'Associazione

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri. Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire le finalità di volontariato che l'associazione si propone. Possono essere soci persone fisiche.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale, con contestuale rilascio della tessera associativa.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per euro 25 anno, (*oppure trascorsi 6 mesi dal sollecito*);
- per esclusione, nel caso di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione o persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre ricorso, entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 6 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- partecipare ai corsi di aggiornamento sulle tematiche istituzionali di cui all'art.2 promosse dall'associazione;
- godere dell'elettorato attivo e passivo;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi, tra cui si annovera il **Codice Etico** dell'associazione;



- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 8 - L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede l'organo di amministrazione.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti da almeno tre mesi nel libro soci. I soci minori di età possono votare nelle assemblee tramite l'esercente la responsabilità genitoriale.

Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 3 deleghe.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- approva il bilancio;

- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, 3 giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni 12 mesi e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Nel caso in cui sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio direttivo, redatti in forma scritta a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 10 – Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dall'organo di amministrazione. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'eventuale Organo di Controllo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare l'Organo di Controllo per la ratifica del suo operato.

Art. 11 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Art. 12 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso;
- delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 9 – Il Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 6 eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica per 5 anni e sono rieleggibili per i mandati consecutivi. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio direttivo decade dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di uno nuovo.

Il Consiglio direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali alle attività di interesse generale, come consentito dall'art. 6 del D. Lgs. 117/17, nei limiti disposti dalla normativa vigente.